

Nuova Rivista Storica

Anno CIV, Gennaio-Dicembre 2020, Fascicoli I-III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia antica e medievale

CLAUDIO PASSERA, «*In questo piccolo libretto*». *Descrizioni di feste e spettacoli per le nozze dei signori italiani del Rinascimento*, Firenze, Firenze University Press, 2020, pp. 298, € 13,90

«In questo piccolo libretto se contiene le admirande magnificentie et stupendissimi aparati de le foelice noze celebrate da lo illustre signor de Pesaro Costantio Sforza per madama Camilla sua sposa [...]. El splendido e solennissimo convito, al quale fu representato el Sole e la Luna descendere dal cielo, e altri dèi tuti recitando sentenciosi e alegantissimi versi. Oltra di questo li varii e delectevoli spectaculi disposti cum mirabile magisterio e subtilissimo artificio. E finalmente la magnifica giostra facta a quatro precii da strenui e prestantissimi signori e cavalieri nobilissimi, e molte altre diverse representatione e cose notabile, che faranno remanere quelli che legeranno pieni di meraviglia e di stupore».

Con queste parole un anonimo letterato iniziava la sua descrizione delle feste e degli spettacoli organizzati nel maggio 1475 in occasione delle nozze di Costanzo Sforza con Camilla D'Aragona. Si tratta del tipico esempio di pubblicistica legata a una pratica assai diffusa nelle Corti rinascimentali italiane del Quattrocento: quella del matrimonio-spettacolo, con i suoi festeggiamenti fatti di variegati spettacoli teatrali (dalle commedie classiche, alle *fabulae* allegoriche, alle sacre rappresentazioni), di ricchi e sfarzosi costumi, di sontuosi e spettacolari apparati scenografici, di raffinati ricevimenti, di balli dalle ricercate coreografie, di opulenti banchetti, di tornei, giostre e giochi equestri. Non si trattava soltanto di un evento festoso di unione in matrimonio tra due persone, ma di una complessa operazione politico-diplomatica tramite la quale venivano affermati sottili equilibri di potere, venivano esplicitate nuove o consolidate relazioni di alleanza, venivano ostentati lusso e ricchezze tramite i quali si esprimeva palesemente, in forma di immagini vive e tangibili, il potere dei principi sulle città e sui territori dei propri stati.

Se tuttavia il matrimonio costituiva di per sé un potente strumento di comunicazione politica, il suo impatto – che oggi definiremmo *mediatico* – non si doveva ridurre all'ambito, inevitabilmente ristretto, della limitata eco fornita dal passaparola tra i nobili e selezionati ospiti invitati all'evento, né a quello, più ampio ma comunque circoscritto, costituito dalla platea di abitanti delle città coinvolte nei festeggiamenti. Lo sposalizio, inteso come strumento inquadrato in una vera e propria strategia di promozione della propria immagine pubblica, doveva essere “raccontato” e reso disponibile a

un pubblico che fosse il più vasto possibile: questo obiettivo veniva raggiunto ricorrendo alla pubblicazione di un resoconto ufficiale dei festeggiamenti impresso a stampa. Questi piccoli opuscoli a stampa, che furono resi possibili dal diffondersi della nascente arte tipografica anche in Italia e che godettero di una notevole fortuna, avevano uno scopo prettamente propagandistico, volto ad amplificare la circolazione delle notizie sui festeggiamenti, promuovendo, tramite la descrizione degli eventi, l'immagine pubblica dei principi, persuadendo i lettori sulla loro magnificenza e sui benefici effetti del loro buon governo.

Ci accompagna in un affascinante viaggio nel mondo dei festeggiamenti nuziali di epoca rinascimentale Claudio Passera, giovane e promettente studioso di storia dello spettacolo, con il suo interessante volume *«In questo piccolo libretto». Descrizioni di feste e spettacoli per le nozze dei signori italiani del Rinascimento*, recentemente pubblicato nella collana *Premio Ricerca «Città di Firenze»*.

Il volume affronta con approccio comparativo il tema dei festeggiamenti nuziali, tramite l'analisi di una serie di casi esemplari, documentati da altrettanti libretti per nozze a stampa: le nozze di Costanzo Sforza e Camilla D'Aragona (1475); il matrimonio di Annibale II Bentivoglio e Lucrezia D'Este (1487); lo sposalizio di Gian Galeazzo Sforza e Isabella D'Aragona (1489); le nozze imperiali di Massimiliano I d'Asburgo e Bianca Maria Sforza (1493). Attraverso queste cronache è possibile seguire passo per passo la cronologia degli eventi: dal viaggio della sposa al suo trionfale ingresso in città; dalle decorazioni e dagli allestimenti nelle vie cittadine agli addobbi e apparati ecclesiastici della vera e propria cerimonia nuziale; dagli allestimenti per il banchetto nuziale alle feste da ballo; dalle giostre e tornei cavallereschi agli spettacoli teatrali. In appendice l'edizione critica delle *Nuptiae illustrissimi ducis Mediolani* di Stefano Dolcino, con il testo completo del libretto di nozze di Gian Galeazzo Sforza con Isabella D'Aragona.

(Roberto Bellosta)